

RIEPILOGO

- Il Prodotto Interno Lordo (PIL) misura sia il reddito totale che le spese totali per la produzione dei beni e servizi di un'economia.
- Il PIL nominale misura il prodotto a prezzi correnti; il PIL reale misura il prodotto a prezzi costanti. Variazioni della quantità di prodotto condizionano entrambe le misure, ma variazioni dei prezzi condizionano solo il PIL nominale.
- Il PIL è la somma di consumi, investimenti, spesa pubblica e esportazioni nette.

RIEPILOGO

- Il livello generale dei prezzi può essere misurato alternativamente da:
 - Indice dei Prezzi al Consumo (IPC), il prezzo di un paniere fisso di beni, acquistato dal consumatore-tipo, o
 - Il deflatore del PIL, il rapporto tra PIL nominale e reale

Inflazione

- Il tasso di inflazione è la **variazione percentuale** del **livello generalizzato dei prezzi**.

Ovvero è una variazione media dei prezzi dei diversi beni e servizi in un certo periodo di tempo.

Due sono le misure che analizziamo per misurare il **livello dei prezzi**: il deflatore del PIL e l'IPC.

Dai valori nominali a quelli reali

Deflatore del PIL

- Una prima misura del *livello* dei prezzi è il deflatore del PIL che viene implicitamente definito come:

$$\text{Deflatore del PIL} = 100 \times \frac{\text{PIL nominale}}{\text{PIL reale}}$$



Dai valori nominali a quelli reali

IPC, indice dei prezzi al consumo

- Una misura del livello generale dei prezzi
 - Pubblicato dall'ISTAT
 - Utilizzi:
 - traccia l'evoluzione del costo della vita per la famiglia media
 - regola molti contratti rispetto all'inflazione
 - permette il confronto di importi in euro nel corso del tempo
-



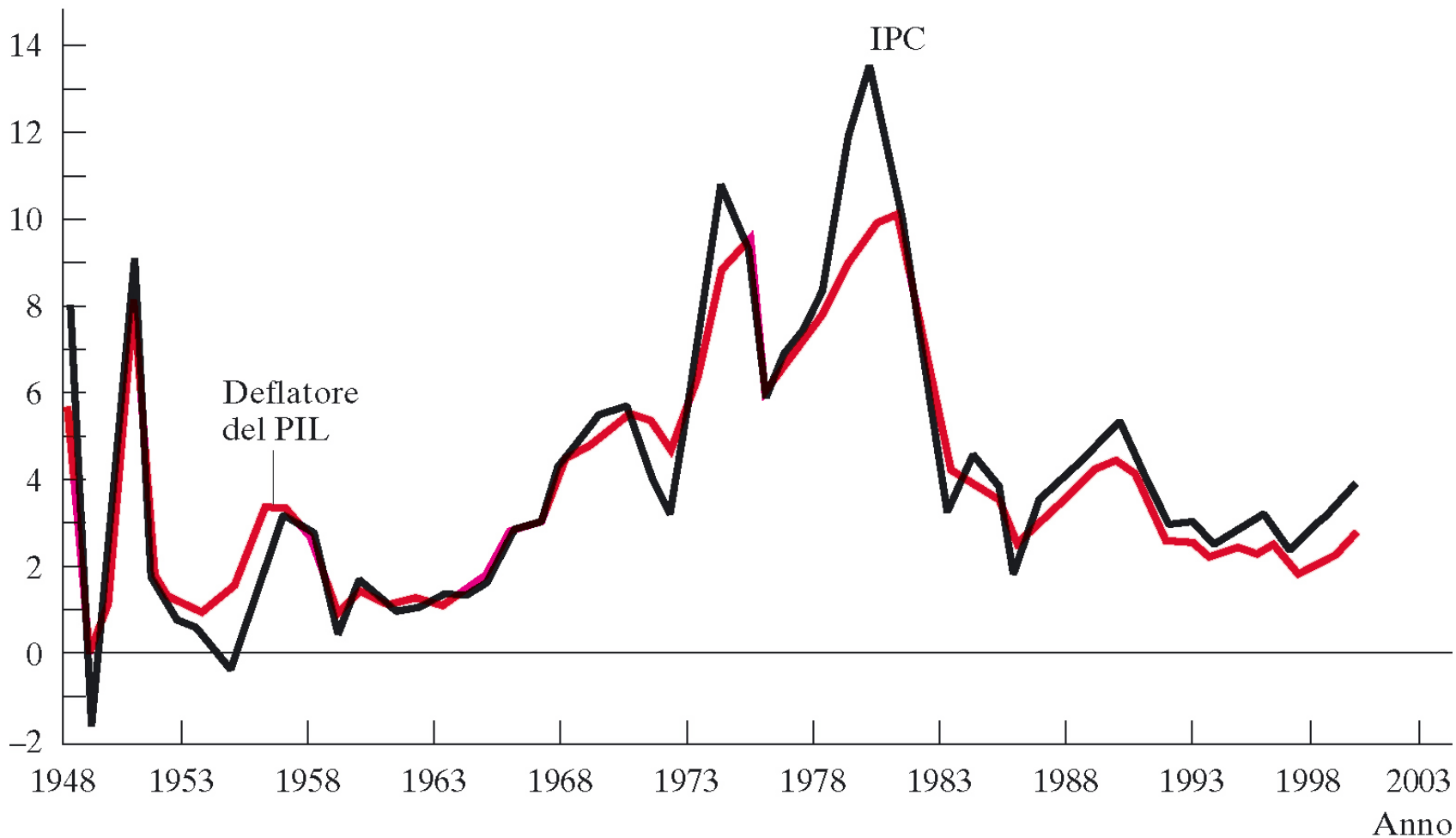
Inflazione, deflatore e IPC

L'inflazione può essere misurata dalla variazione percentuale di deflatore oppure variazioni dell'IPC. Qualche differenza fra i due. Ma le differenze non sono significative.

	Deflatore	IPC
1 Beni considerati	Tutti	Paniere consumo
2 Prodotti	Italia	Italia ed estero
3 Pesi dei beni	Variabili	Fissi

IPC vs deflatore del PIL

Variazione percentuale



PIL reale ponderato e concatenato

- Nel tempo i prezzi relativi cambiano, dunque l'anno base (del PIL reale) dovrebbe essere aggiornato periodicamente.
 - Es. prezzo dei personal computer vs prezzo di altri prodotti (servizi alla persona, istruzione...)
 - Attualmente si utilizza la misura del PIL reale ponderato e concatenato che aggiorna l'anno base ogni anno, dunque è più accurato del PIL a prezzi costanti.
-

La popolazione (e dati del mercato del lavoro)

La popolazione è divisa in:

○ **Attiva**: età tra 15 e 64 (pensionati).

○ **Passiva**: bambini e anziani.

La popolazione attiva è classificata sulla base della condizione lavorativa.



La popolazione

Forza lavoro

Disponibilità di lavoro nell'economia:

= occupati + disoccupati

Occupati

Coloro che hanno un lavoro retribuito

Disoccupati

I non occupati in cerca di lavoro

Fuori forza lavoro

Non occupati *non* in cerca di lavoro (anche lavoratori scoraggiati) e non attivi

Occupati (Istat-Eurostat 2019)

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che *nella settimana di riferimento*:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
 - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
 - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).
-

Disoccupati (Istat-Eurostat 2019)

- Disoccupati (o in cerca di occupazione): comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:
 - hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
 - oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
-



Tasso di disoccupazione e di partecipazione

I valori percentuali sono più informativi

○ Tasso di **disoccupazione**

Percentuale della **forza lavoro** disoccupata

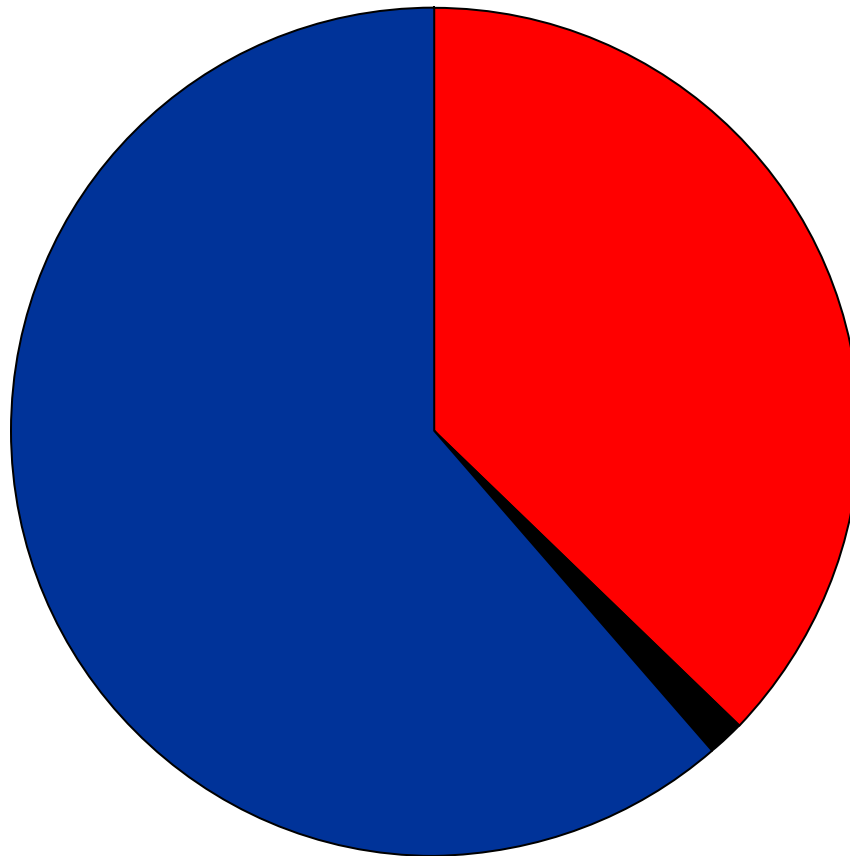
$$= (\text{no. Disoccupati} / \text{Forza lavoro}) * 100$$

○ Tasso di **partecipazione**

Percentuale di **popolazione** adulta che ha un lavoro o lo cerca attivamente

$$= (\text{Forza lavoro} / \text{popolazione adulta}) * 100$$

La popolazione in Italia

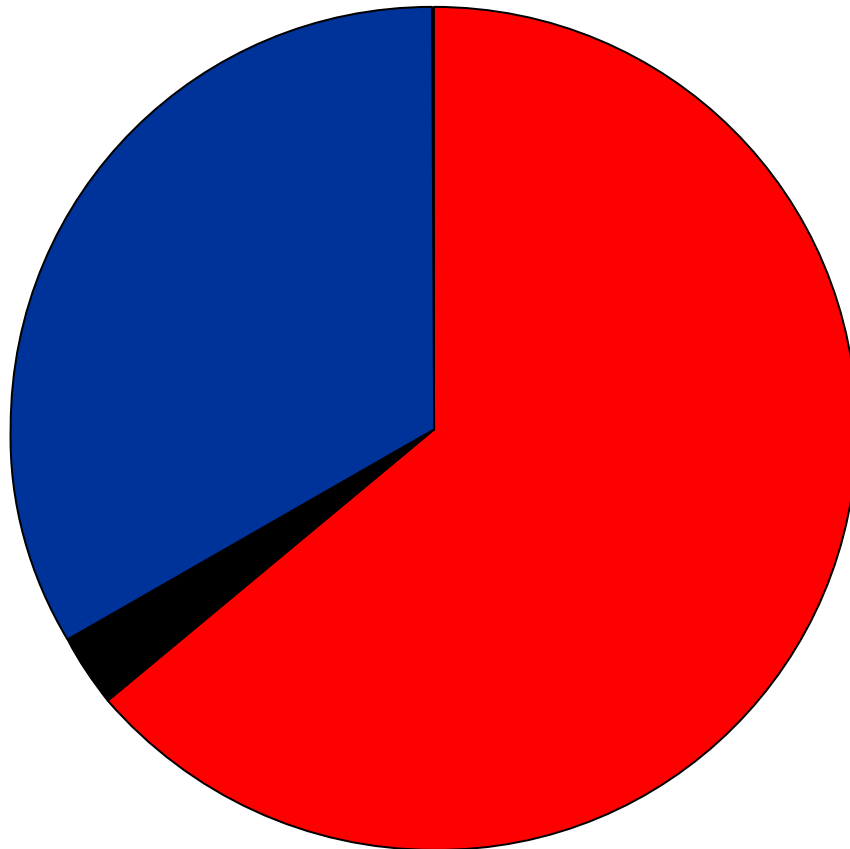


La popolazione in Italia, 2002

- Occupati
- Disoccupati
- Non forza lavoro e non attiva



La popolazione negli Stati Uniti



La popolazione negli Stati Uniti, 2000



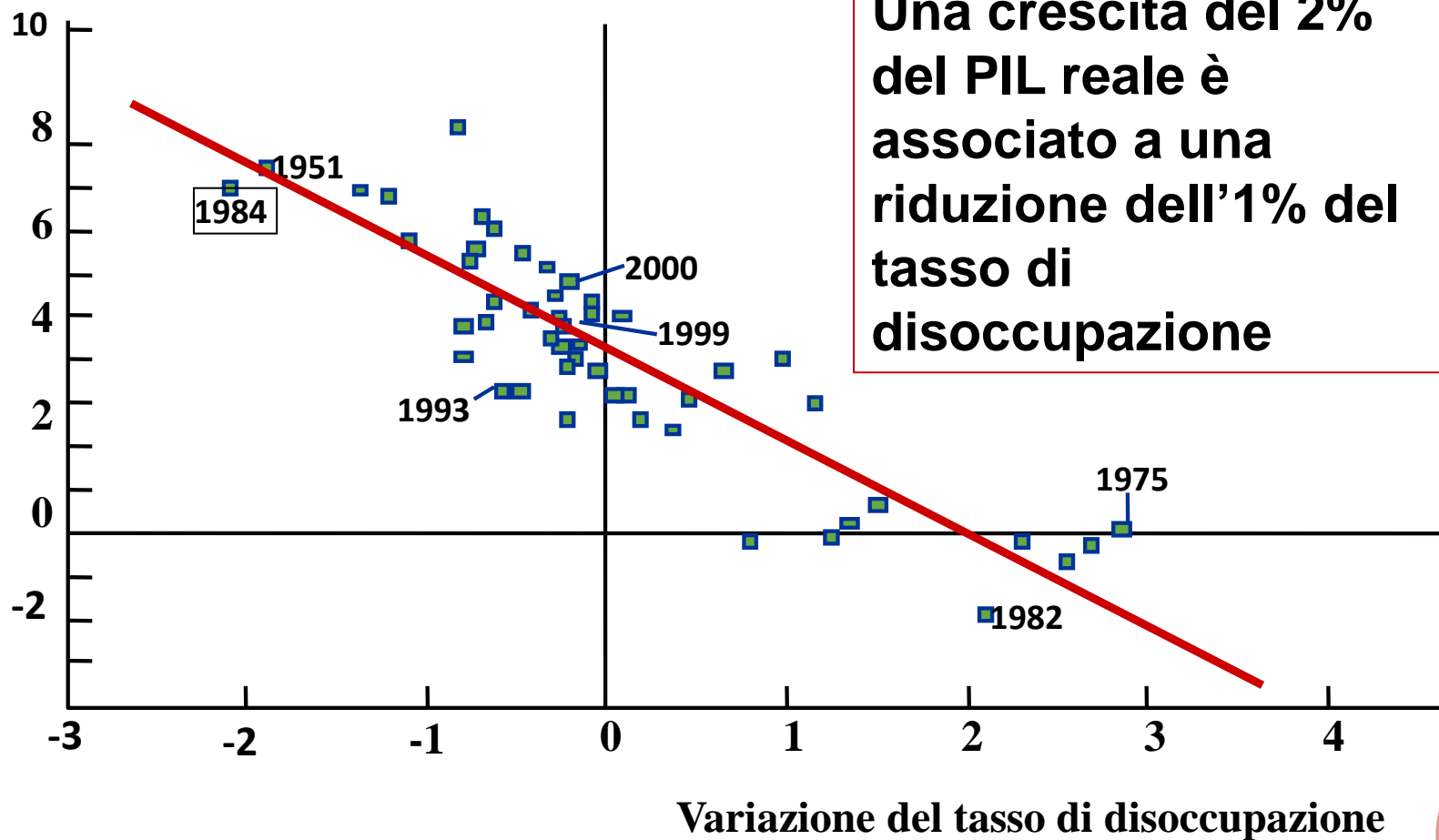
Tasso di disoccupazione e di partecipazione Italia vs Stati Uniti

- Quali differenze tra Italia e Stati Uniti?
- L'Italia ha un tasso medio di disoccupazione più elevato di quello degli Stati Uniti.
- Ma ha anche un tasso di partecipazione inferiore.
Perché? ... (possibili risposte nelle prossime lezioni)



Analisi di un caso: La legge di Okun

Variazione % PIL reale



Capitolo 3

Il reddito nazionale: da dove viene e dove va



Il prodotto interno lordo

Cos'è e come si calcola

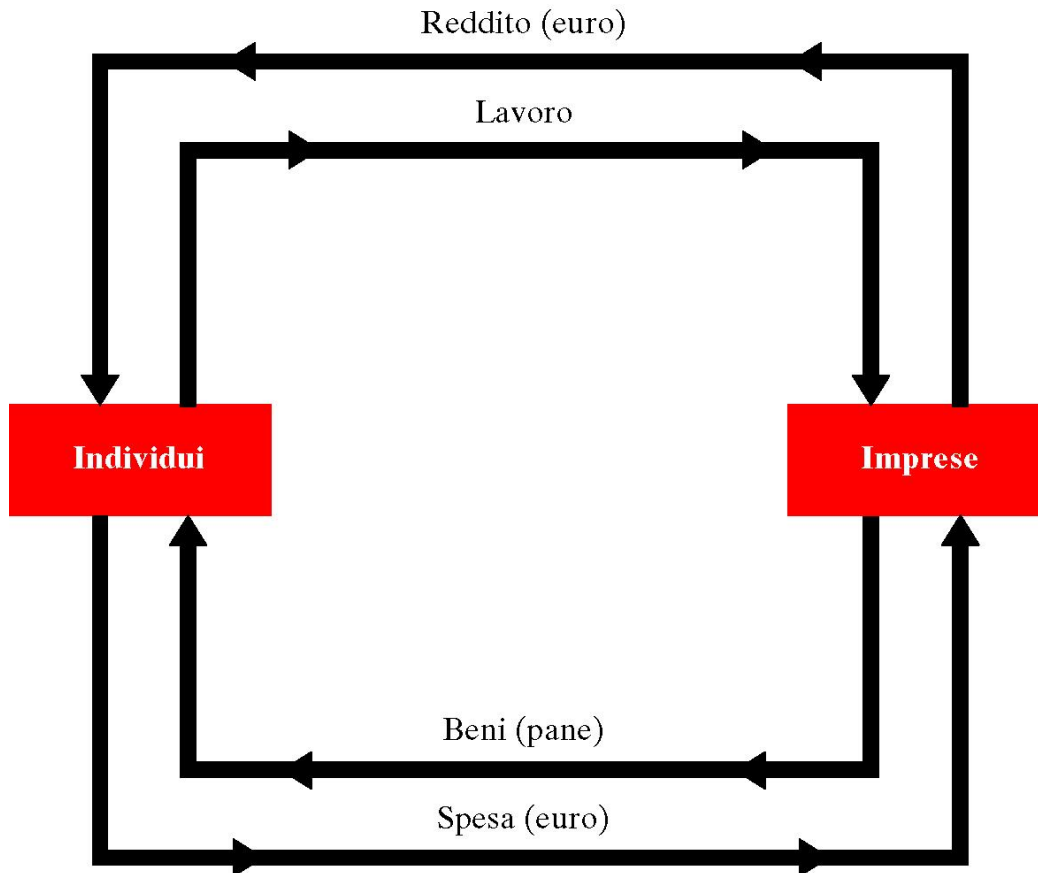
Il **PIL**, prodotto interno lordo, misura la produzione di nuova ricchezza. È definito come:

1. **spesa totale** in beni e servizi *finali* prodotti nel paese in un anno
2. **reddito totale** prodotto dai fattori di produzione localizzati nel paese durante un anno



Reddito e spesa

Il flusso circolare



Ipotesi: nel sistema economico si produce un solo bene, il pane, con un unico fattore di produzione, lavoro.

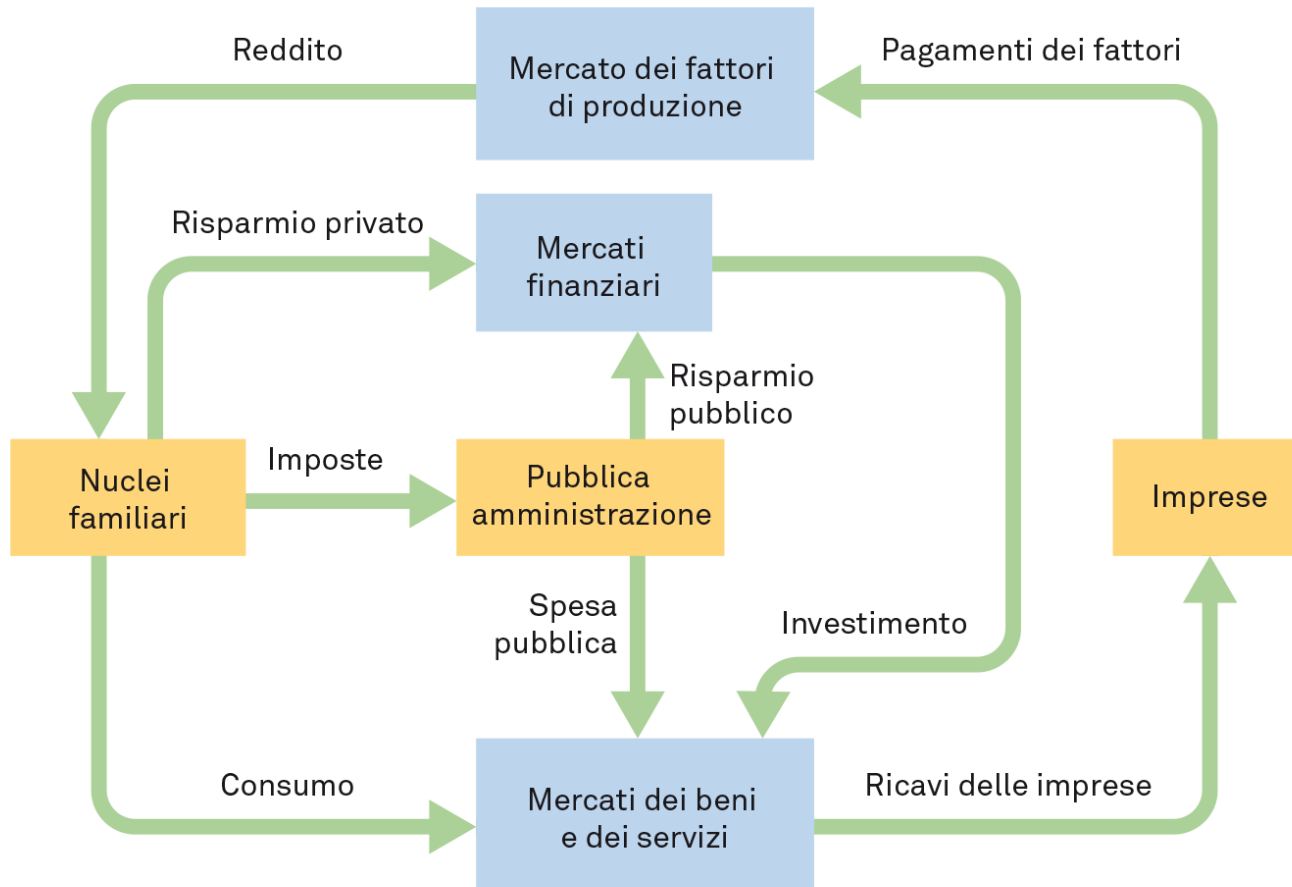
Il diagramma di flusso circolare (realistico)

- Come interagiscono le diverse componenti dell'economia tra loro? Il diagramma di flusso circolare ci permette di schematizzare il funzionamento di una economia.

Descrive:

- i flussi monetari che avvengono tra i diversi attori del sistema economico: Individui, Imprese, Stato.
 - che avvengono in tre diversi mercati: mercato dei beni e servizi, mercato dei fattori di produzione e mercati finanziari.
-

Il funzionamento dell'economia: Il flusso circolare della macroeconomia



Un modello macroeconomico semplificato

Obiettivi e ipotesi

Obiettivo:

- Studio della *domanda e offerta* di beni e servizi
- Determinazione del prodotto totale e delle componenti della domanda aggregata (variabili *endogene*)

Ipotesi:

- Market clearing: mercati sempre in equilibrio
- Economia chiusa ($NX = 0$), **non c'è commercio internazionale.**

Variabili *esogene*:

- Produttività dell'economia (funzione di produzione e tecnologia)
 - Disponibilità totale di fattori produttivi (capitale e lavoro)
-

Endogeno/Esogeno: definizione

- Termine riferito alle variabili, dette endogene se sono spiegate da altre, appartenenti allo stesso modello e esogene, se non sono determinate all'interno del modello, bensì hanno un valore predeterminato dall'esterno.
 - La distinzione tra variabili esogene ed endogene deriva specificatamente dal modello adottato e ne chiarisce le ipotesi, la struttura e le finalità. In particolare, una variabile esogena può essere resa endogena includendo fattori addizionali, da cui essa dipende. In altri casi, la differenza è legata alle ipotesi su cui si basa il modello.
-

Il modello macroeconomico

Componenti

- **La produzione di beni e servizi:**
 - Produzione di beni e servizi (reddito)
 - Domanda e offerta di fattori produttivi (capitale e lavoro)
 - Prezzi dei fattori e distribuzione del reddito
 - **La domanda di beni e servizi**
 - Le componenti della spesa aggregata (C, I, G)
 - Domanda di capitali di prestito (per gli investimenti)
 - **Determinazione dell'equilibrio**
 - Mercati di fattori produttivi e produzione
 - Mercato finanziario: i capitali di prestito
-

Il modello macroeconomico

Componenti

- **La produzione di beni e servizi:**

- Produzione di beni e servizi (reddito)
- Domanda e offerta di fattori produttivi (capitale e lavoro)
- Prezzi dei fattori e distribuzione del reddito

- **La domanda di beni e servizi**

- Le componenti della spesa aggregata (C, I, G)
- Domanda di capitali di prestito (per gli investimenti)

- **Determinazione dell'equilibrio**

- Mercati di fattori produttivi e produzione
- Mercato finanziario: i capitali di prestito



Domanda di beni e servizi

In una economia chiusa la produzione aggregata (PIL) ha tre possibili impieghi.

Le **componenti della domanda aggregata** sono:

C = Domanda per consumo di beni e servizi

I = Domanda di beni di investimento

G = Domanda di beni e servizi dello Stato

(In una economia chiusa: le esportazioni nette sono pari a zero **$NX = 0$**)

Consumo, C

Il consumo delle famiglie dipende dal reddito disponibile dopo il pagamento delle tasse al governo.

Reddito disponibile: $(Y - T)$

La **funzione di consumo** indica quanta parte del reddito disponibile viene destinata al consumo:

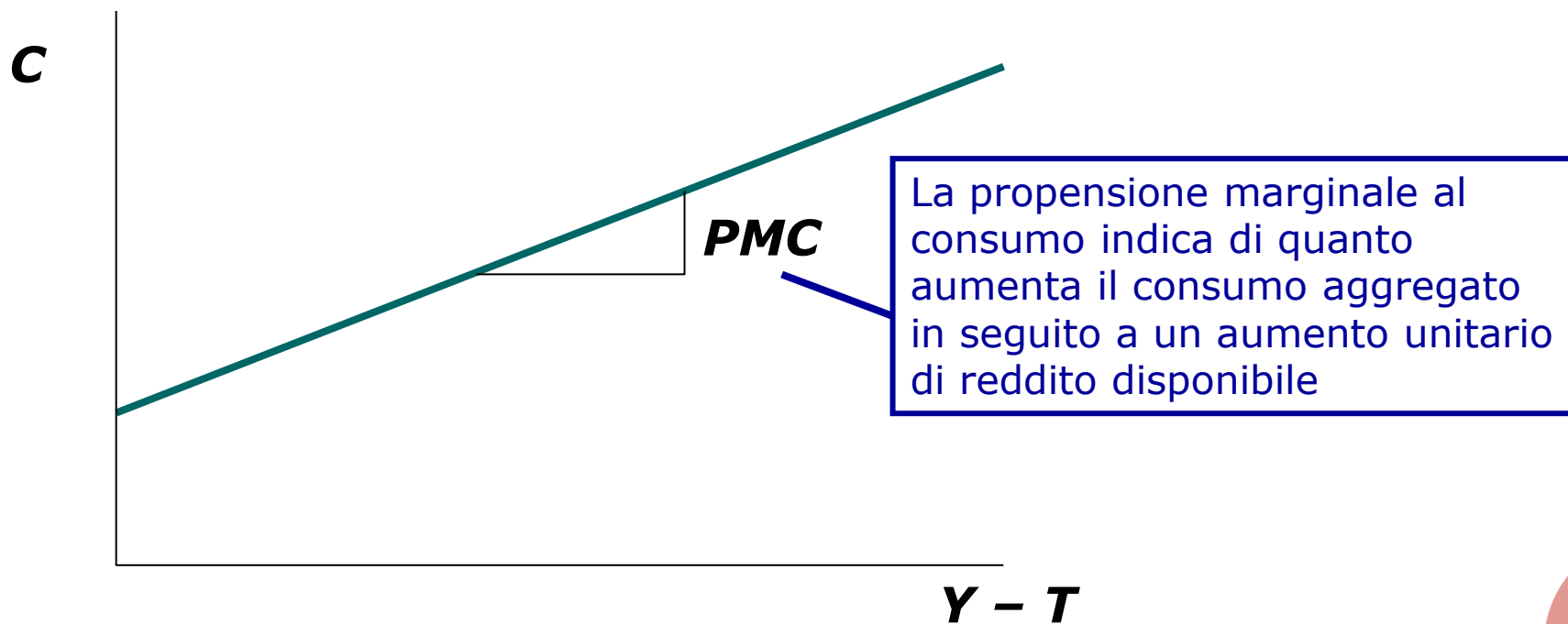
$$C = C(Y - T)$$

Per **propensione marginale al consumo** si indica l'aumento di C indotto da un aumento unitario di reddito disponibile.

La funzione di consumo

Si suppone che aumento del reddito disponibile porti a un aumento dei consumi:

$$\uparrow(Y - T) \Rightarrow \uparrow C$$



La spesa pubblica G e le tasse T

La **spesa pubblica G** include tutte le spese pubbliche per l'acquisto di beni e servizi. Esclude i pagamenti per *trasferimenti*.

Le **tasse T** rappresentano le entrate per il governo

Il **bilancio pubblico** è dato da $(G - T)$ ed è:

- In *pareggio* se $G = T$
 - In *avanzo* se $G < T$
 - In *disavanzo* (deficit) se $G > T$
-

La spesa pubblica G e le tasse T

- L'intervento del governo ***non è spiegato dal modello.***
 - Sia la **spesa pubblica G** sia le **tasse T** sono variabili **esogene** al modello (sono decise in Parlamento...) e sono considerate costanti.
-

Investimenti, I

Gli investimenti delle imprese dipendono dal costo di prendere a prestito i capitali necessari

Il costo di prendere a prestito è dato dal

Tasso di interesse reale: r

Tasso di interesse nominale n corretto per l'inflazione π

$$n = r + \pi$$

La **funzione di investimento** mette in relazione la quantità di investimenti con il tasso di interesse reale:

$$I = I(r)$$

La funzione degli investimenti

